

ENEL: GRAVI IMPRECISIONI NEL PRESUNTO DOSSIER AMBIENTE

Roma, 23 febbraio 2001 - In merito a recenti articoli di stampa relativi a un presunto dossier del ministro dell'Ambiente, Enel precisa quanto segue.

Non risponde al vero che la centrale termoelettrica di Brindisi nord, di proprietà della controllata Eurogen, sia sprovvista delle autorizzazioni per gli scarichi idrici. La centrale ha infatti allo stato attuale un'autorizzazione prevista dalla legge 319/76 ed è in attesa di ottenere l'autorizzazione definitiva.

Per quanto riguarda la verifica dei dati risultanti dai sistemi di monitoraggio è da sottolineare che nel solo periodo ottobre 2000 febbraio 2001 ne sono state effettuate ben cinque della durata media di dieci giorni ciascuna.

Tutte le analisi sono state condotte da laboratori certificati e con protocolli concordati con gli organi di controllo. Nessuna di queste ispezioni ha segnalato anomalie o valori fuori dalla norma.

Eurogen ha inoltre ottenuto nel luglio 2000 un decreto autorizzativo per l'esercizio della centrale dal Ministero dell'Industria che ha raccolto il parere favorevole dei Ministeri dell'Ambiente e della Sanità tramite un'apposita Conferenza dei Servizi sentiti anche gli enti locali Regione, Provincia e Comune.

Infine per quanto riguarda la centrale di Cerano, Brindisi sud, Enel ribadisce che per le attività di gestione delle ceneri di carbone nessun addebito è stato mosso alla società che è anzi parte lesa in recenti episodi oggetto di indagini.

Per quanto attiene gli scarichi idrici anche questa centrale opera regolarmente in virtù delle autorizzazioni rilasciate sulla base della vigente normativa in materia; Enel, contrariamente a quanto asserito, per quanto riguarda i limiti di emissioni, non solo è in grado di dimostrarne il totale rispetto ma è anche in grado di esibire la conforme certificazione rilasciata dal Ministero dell'Ambiente.

Pertanto risultano destituite di ogni fondamento le presunte irregolarità riportate. Enel conferma ancora una volta che l'esercizio di tutte le proprie centrali avviene nell'assoluto rispetto della normativa in vigore.